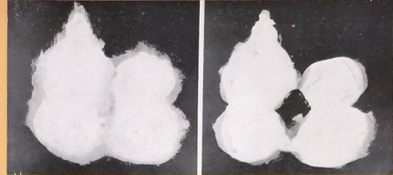




GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE MOVIMENTI IN CONCORSO SI ABBINANO E SI DISGIUNGONO DENTRO LE SUE LINEE
MILANO 1960

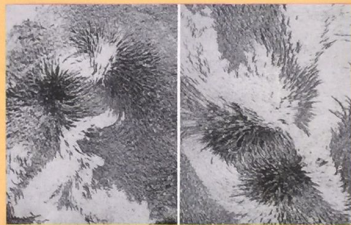


MARIA MARICA TRAPANANTI
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA CONFESSIONE IN UNA COLATA DI LAVORO AD ALTA VELOCITÀ PER DUE FOGGI DI
MILANO 1960



GIANNI ANSELMI
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA CONFESSIONE IN UNA COLATA DI LAVORO AD ALTA VELOCITÀ PER DUE FOGGI DI
MILANO 1960

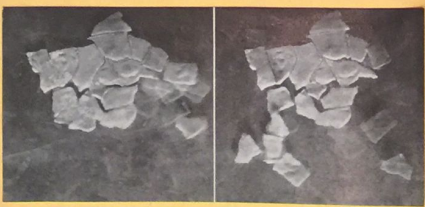
Milano 1960
questo di tempo
e per questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per
questo che non mi affaccio ad affrontare problemi di scelta, di quantità, di durata, e per



DAVIDE BORIANI
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA PER EFFETTO DEL MACINETTISMO E DETERMINAZIONE DELLE IMMAGINI CHE VARIANO CONTINUAMENTE
MILANO 1960

però che solo nella variazione un oggetto mostri il suo aspetto e ponga in evidenza il suo
contorno accendendo dall'uniformità dello spazio da cui è circondato, infatti attraverso la compo-
nente temporale poi facciamo esperienza dello realtà, la stessa inalterabilità del sussistere
della fasi di un fenomeno è parte costitutivo della realtà che non è possibile esprimere nella
sua presenza in simboli formali statici.
antonomico di ciò è che spontaneamente le facoltà ricettive dell'occhio sono attratte verso ciò
che è in movimento.
per pigliata mente molti chiedono all'artista la fabbricazione di oggetti fermi, così per anni
gli ambienti si sono riempiti di tavole e manichini la cui opacità e inerte di precludono ormai
di venire i valori di divenire che in essi sono sottintesi sotto forma di
simboli.

gianni colombo
milano, 1960



GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO,
CONFRONTO DEI PUNTI IN RILIEVO
LO SPETTATORE PUÒ COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI
MILANO 1960

"L'imulazione della realtà nei suoi termini di divenire è stata per me determinante e al tempo stesso
determinata dalla necessità di dare alla spere un oggetto valore temporale.
lo stesso bisogno di concretezza che mi fa apparire insufficiente per la sua immutabilità la rappresen-
tazione simbolica del fluire del tempo nella stanza ottenibile dalle composizioni spaziali, determino la
necessità di considerare ai fini dell'opera fenomeni spazio temporali nel loro individuali determinati-
milano 1960



GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO,
CONFRONTO DEI PUNTI IN RILIEVO
LO SPETTATORE PUÒ COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI
MILANO 1960

GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO,
CONFRONTO DEI PUNTI IN RILIEVO
LO SPETTATORE PUÒ COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI
MILANO 1960



GIANNI COLOMBO
DESCRIZIONE: SUPERFICIE IN GOMMA PULMA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO,
CONFRONTO DEI PUNTI IN RILIEVO
LO SPETTATORE PUÒ COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI
MILANO 1960